

COMUNE DI ARZERGRANDE

Provincia di Padova

REGOLAMENTO DEL CAMPO PER LA SOSTA DEI NOMADI

Il presente regolamento:

- è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 61 del 22/09/2006;
- è stato pubblicato all'Albo Pretorio per 15 gg. consecutivi dal 28/09/2006 al 12/10/2006 Reg. Pubbl. n. 256.;
- è stato ripubblicato all'Albo Pretorio per 15 gg. consecutivi dal 17/10/2006 al 1/11/2006 Reg. Pubbl. n. 280

E' entrato in vigore dopo la sua ripubblicazione

Arzergrande li 04/11/2006

**Il responsabile del settore
1° affari generali e finanziari
Zambon dr. Arnaldo**

REGOLAMENTO DEL CAMPO PER LA SOSTA DEI NOMADI

Art. 1 — Finalità

Il presente Regolamento disciplina la sosta degli ospiti del campo per nomadi di Via Guglielmo Marconi e disciplina il rapporto fra gli ospiti stessi e l'Amministrazione Comunale.

Il campo è istituito per consentire ai nomadi l'esercizio del diritto al nomadismo e alla sosta nel territorio comunale, quale riconosciuto dalla L.R. 22/12/1989 n. 54, nei limiti delle risorse a tal fine destinate dall'Amministrazione.

Art. 2 — Assegnazione degli spazi

Data la limitata superficie del campo, l'assegnazione degli spazi per la sosta è consentita per uno o più nuclei familiari, i cui componenti complessivamente non superino il numero di 8 ospiti del campo.

Gli spazi di sosta sono assegnati con apposito provvedimento del Responsabile dell'Ufficio Vigilanza al capofamiglia, che deve presentare la relativa domanda individuandosi come tale e chiedendo l'assegnazione per sé e per il proprio nucleo familiare, specificato nei suoi componenti. La domanda, formulata secondo lo schema di cui all'allegato sub. "a", di assegnazione comporta l'incondizionata accettazione delle norme del presente Regolamento, che la domanda deve all'uopo richiamare, sia dal richiedente sia dai componenti del suo nucleo familiare, i quali s'intendono a tal fine rappresentati dal capofamiglia richiedente.

Il capofamiglia è l'esclusivo assegnatario dello spazio di sosta e con la domanda di assegnazione si assume ogni responsabilità nei confronti dell'Amministrazione Comunale per l'uso e il rilascio dello spazio assegnato e per l'osservanza delle norme del presente Regolamento, anche per i componenti del suo nucleo familiare.

Il provvedimento di assegnazione specifica i nominativi dei componenti del nucleo familiare ammessi al campo.

Il capofamiglia e tutti i componenti del nucleo familiare debbono essere muniti di un idoneo documento di identificazione, ossia Carta di Identità o documento equipollente.

L'assegnazione è chiesta e concessa per un periodo di tempo determinato stabilito per ciascun assegnatario, secondo che l'assegnazione sia chiesta per una sosta di passaggio o per fissare la provvisoria dimora nel campo, in ogni caso comunque, non potrà essere superiore a 90 giorni.

L'assegnazione sarà comunque subordinata al versamento di una cauzione pari ad € 500 che sarà restituita alla scadenza dell'assegnazione dopo l'avvenuta riconsegna dell'area sosta e la verifica degli adempimenti previsti dal presente regolamento.

Alla scadenza l'assegnazione può essere rinnovata, ma in conformità alla natura e finalità del diritto al nomadismo hanno preferenza i nuovi richiedenti.

Art. 3 — Uso degli spazi

Il campo deve essere tenuto pulito e in perfetto ordine dagli assegnatari, sia negli spazi assegnati sia in quelli di uso comune.

Non sono ammesse strutture fisse, ma solo veicoli (case rimorchio, caravan, ecc.) che l'assegnatario deve collocare nello spazio assegnatogli, nella posizione indicata dal Comune. Sono ammessi inoltre gli autoveicoli di proprietà, da parcheggiare ugualmente all'interno dello spazio assegnato.

Art. 4 — Ingresso al campo

Sono ammessi al campo gli assegnatari degli spazi e i componenti dei loro nuclei familiari, e i visitatori per il tempo della visita. Eventuali pernottamenti di visitatori debbono essere

preventivamente autorizzati dal Responsabile del Servizio, per il tempo che questa consentirà.

L'ingresso al campo comunque è consentito e non potrà essere in alcun modo ostacolato:

- agli appartenenti le forze dell'ordine che con qualsiasi orario, potranno eseguire i controlli e le ispezioni ritenute opportune;
- al personale dell'Amministrazione Comunale;
- a quanti, debitamente autorizzati e/o incaricati dal Responsabile dell'Amministrazione Comunale, abbiano necessità di entrare nella struttura comunale;

Il cancello di ingresso al campo, pertanto, non potrà mai essere chiuso a chiave da parte degli occupanti.

Art. 5 — Contributo

Gli interessati che hanno chiesto l'assegnazione di uno spazio nel campo, debbono versare un contributo, oltre la cauzione all'Amministrazione Comunale per l'accesso, ai sensi dell'art. 3 comma 6 della LR. 22/12/1989 n. 54.

L'ammontare del contributo è determinato annualmente dalla Giunta comunale ed è commisurato ai costi diretti e indiretti sostenuti dal Comune per il campo, e proporzionato alla durata dell'assegnazione.

Art. 6 — Assenze dal campo

Stante la natura del nomadismo, l'assenza accertata dal campo protratta per oltre 7 giorni dell'assegnatario e del suo nucleo familiare significa migrazione e comporta la revoca dell'assegnazione dello spazio di sosta, salvo che l'assenza sia giustificata, anche nella sua durata, da comprovata ragione.

Si considera assenza che giustifica la revoca dell'assegnazione, l'allontanamento degli ospiti dal campo, anche se vi rimangono i loro beni materiali.

Art. 7 — Norme di comportamento

Tutti gli ospiti del campo sono tenuti ad osservare le regole della civile convivenza.

L'inosservanza di dette regole o di norme penali, che dia luogo a turbativa della pacifica convivenza all'interno o all'esterno del campo, da accertare in sede di apposito procedimento amministrativo promosso dall'Amministrazione Comunale indipendentemente dalle iniziative dell'Autorità Giudiziaria, comporta la revoca dell'assegnazione dello spazio al capofamiglia al cui nucleo familiare appartiene l'autore del comportamento.

L'accertata inosservanza delle norme di comportamento del presente articolo da parte del singolo componente del nucleo familiare comporta la revoca dell'assegnazione dello spazio al capofamiglia, indipendentemente dalla sua responsabilità per il comportamento del familiare, minorenni o maggiorenne, in considerazione dell'esigenza inderogabile di assicurare la pacifica convivenza degli ospiti del campo, che non potendo essere conseguita mediante l'allontanamento dal campo e la separazione del singolo componente dal nucleo familiare di appartenenza, richiede l'allontanamento del nucleo familiare stesso.

Art. 8 — Risarcimento dei danni

Tutti gli ospiti sono responsabili della conservazione delle strutture del campo, quali ad esempio recinzioni, contatori, servizi igienici. ecc.

Indipendentemente dalla responsabilità individuale di ciascun ospite, gli assegnatari degli spazi si costituiscono responsabili, con la domanda di assegnazione, dei danni arrecati alle strutture dal cattivo uso, per i quali l'Amministrazione ripeterà la spesa della riparazione o sostituzione dagli assegnatari stessi.

Gli assegnatari degli spazi sono inoltre responsabile dei danni che dovessero verificarsi a persone o cose in conseguenza del cattivo uso o della modifica non autorizzata o della manomissione delle strutture e degli impianti esistenti presso il campo sosta .

Art. 9 — Manutenzioni e spese

Alla consegna del campo di sosta sarà redatto in contraddittorio un verbale sulla consistenza e lo stato degli spazi e delle strutture presenti ; analogo verbale di consistenza sarà redatto alla fine del periodo di assegnazione al fine di verificare se siano intervenute modifiche , danni o manomissioni .

La manutenzione ordinaria delle strutture del campo e le spese per allacciamenti e forniture di servizi pubblici sono a carico degli assegnatari degli spazi, che debbono provvedervi in autogestione.

La manutenzione straordinaria è a carico del Comune.

Per la definizione degli interventi si rinvia all'art.3 comma 1° del d.p.r. 380/01 :

a) "interventi di manutenzione ordinaria", gli interventi edilizi che riguardano le opere di riparazione, rinnovamento e sostituzione delle finiture degli edifici e quelle necessarie ad integrare o mantenere in efficienza gli impianti tecnologici esistenti;

b) "interventi di manutenzione straordinaria", le opere e le modifiche necessarie per rinnovare e sostituire parti anche strutturali degli edifici, nonché per realizzare ed integrare i servizi igienico-sanitari e tecnologici, sempre che non alterino i volumi e le superfici delle singole unità immobiliari e non comportino modifiche delle destinazioni di uso;

In caso di omessa manutenzione da parte degli assegnatari, vi provvede l'Amministrazione con rivalsa della spesa verso i medesimi.

Art. 10 — Assistenza sanitaria

Tutti i componenti dei nuclei familiari il cui capofamiglia ha fissato la provvisoria dimora nel campo, debbono essere iscritti presso un medico di base.

Art. 11 — Animali

Sono ammessi nel campo solo cani e gatti nel rispetto delle disposizioni normative e regolamentari vigenti e comunque tenuti in modo da non arrecare disturbo.

Art. 12 — Obbligo scolastico

I minori soggetti all'obbligo scolastico, come previsto dalle norme vigenti, sono obbligati a frequentare regolarmente la scuola. In caso di inadempienza, oltre alle sanzioni previste dalla legge, il Comune potrà adottare gli opportuni provvedimenti a tutela dei minori stessi, per sopperire all'inadempienza di chi è tenuto.

Art. 13 — Assistenza sociale

I Servizi Sociali comunali provvedono, anche in collaborazione con l'Opera Nomadi locale, interventi per promuovere la scolarizzazione dei minori nomadi e la tutela dei minorenni, iniziative per l'avvio degli ospiti del campo ad attività produttive e lavorative e, in generale, iniziative volte a favorire l'integrazione degli ospiti nella comunità locale, e svolgono verifiche periodiche delle condizioni di vita degli ospiti.

Art. 14 — Vigilanza e provvedimenti

La vigilanza sul rispetto delle norme del presente Regolamento compete principalmente alla

Polizia Municipale e ai Servizi Sociali comunali.

Fermo il disposto dell'art. 7 del presente Regolamento, anche l'inosservanza degli altri obblighi posti a carico degli ospiti può comportare, valutata la gravità, la revoca dell'assegnazione dello spazio al capofamiglia al cui nucleo familiare appartiene il responsabile della violazione.

La revoca dell'assegnazione dello spazio, in tutti i casi in cui è disposta, e la scadenza dell'assegnazione comportano l'allontanamento dal campo dell'assegnatario e del suo nucleo familiare ; le cose appartenenti al medesimo che non siano ritirate degli interessati entro giorni 10 dall'allontanamento saranno asportate dall'Amministrazione e :

- avviate a smaltimento se configurabili come rifiuto .

- depositate su una area comunale , senza che ciò costituisca presa in carico per l'Amministrazione che non è tenuta quindi a custodire o considerarsi responsabile delle cose stesse .

Le spese di asporto e/o smaltimento saranno poste a carico dell'assegnatario anche mediante rivalsa sulla cauzione prestata .

Per la comunicazione di tutti i provvedimenti dell'Amministrazione previsti dal presente Regolamento, ogni assegnatario deve eleggere il proprio domicilio presso la casa comunale con la domanda di assegnazione.

Art. 15 — Esecuzione dei provvedimenti

L'esecuzione dei provvedimenti previsti dal presente Regolamento è demandata alla Polizia Locale, salvo il concorso delle altre Forze Pubbliche richieste dall'Amministrazione.

Art. 16 — Norma transitoria

Le assegnazioni o le occupazioni, anche se di fatto e in assenza di un formale preesistente provvedimento, in essere alla data di entrata in vigore del presente Regolamento debbono essere rinnovate e sostituite e comunque consentite da un nuovo provvedimento, emesso in conformità all'art. 2 del presente Regolamento dietro la relativa domanda, da presentare entro il termine di trenta giorni dalla suddetta data.

Le precedenti assegnazioni od occupazioni, non rinnovate e sostituite o non consentite dal provvedimento di cui al precedente comma, sono revocate a far data dalla scadenza del termine sopra fissato.

Art. 17 — Norma finale

L'istituzione del campo per nomadi non crea alcun diritto né aspettativa all'ammissione e alla permanenza nel campo in capo ad alcun richiedente.

L'Amministrazione si riserva di chiudere o ridurre il campo in qualsiasi momento, dando preavviso agli assegnatari degli spazi e revocando le assegnazioni, al venir meno delle risorse destinate al mantenimento del campo ovvero per altre ragioni di pubblica necessità.

SCHEMA DOMANDA SPAZIO SU CAMPO SOSTA COMUNALE

Il sottoscritto, nato
a, il,
anagraficamente residente nel comune di, in
vian°, proveniente da
....., telef. n°

- consapevole che il campo sosta comunale di via Comunanze può ospitare fino ad un massimo di 8 (otto) persone;

- individuandosi come capo famiglia, chiede per se e per il proprio nucleo familiare, specificato nei seguenti componenti:

- 1) Nome e Cognomenato ail
- 2) Nome e Cognomenato ail
- 3) Nome e Cognomenato ail
- 4) Nome e Cognomenato ail
- 5) Nome e Cognomenato ail
- 6) Nome e Cognomenato ail
- 7) Nome e Cognomenato ail
- 8) Nome e Cognomenato ail

di poter sostare nel predetto campo sosta per il seguente periodo: dal
...../...../..... al/...../....., periodo che comunque non potrà essere
superiore a 90 (novanta) giorni, così come previsto dal vigente
regolamento comunale. A tal fine dichiara di essere a conoscenza e di
accettare, senza condizione, tutti gli articoli del citato Regolamento
Comunale per il Campo Sosta Nomadi.

Arzergrande lì

firma

.....